



ISTITUTO CULTURALE LADINO VIGO DI FASSA (TN)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. 21 di data 13 marzo 2019

OGGETTO:

Imposte e tasse. Attività commerciale. Liquidazione oneri I.V.A. per il quarto trimestre 2018, comprensiva della regolarizzazione dei versamenti per l'applicazione della scissione dei pagamenti.

Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio finanziario 2019:

(Impegno di spesa di Euro 2.075,00 – Capitolo 51700)

IL DIRETTORE

- Considerato che Istituto Culturale Ladino istituito con L.P. 14 agosto 1975, n. 29 ed identificato con codice fiscale/partita I.V.A. 00379240229, svolge principalmente la propria attività istituzionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge Istitutiva, ed solo in via marginale svolge un'attività commerciale, costituita prevalentemente dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo Ladino, dall'attività dei servizi educativi nonché dalle vendite effettuate presso il Bookshop del Museo Ladino;
- atteso che il computo delle liquidazioni I.V.A. è demandato allo Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede in Streda Anter i Parees, 1 38031 Campitello di Fassa (TN) P.I. 01340570223, incarico assegnato con determinazione del direttore n.165 del 17 dicembre 2018, il quale ha determinato in Euro 2.075,00.= l'importo dell'I.V.A. da versare relativamente al quarto trimestre 2018;
- rilevato inoltre che il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) è stato esteso a tutte le pubbliche amministrazioni con decorrenza 1 luglio 2017 dall'articolo 1, comma 1 e 2, della Legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del D.L. 24 aprile 2017, n.50;
- premesso che in virtù di tale meccanismo l'IVA fatturata dai fornitori nei confronti degli enti pubblici non viene pagata al fornitore stesso unitamente al corrispettivo, ma viene trattenuta e versata dall'ente pubblico direttamente all'erario;
- atteso che tale meccanismo comporta una gestione contabile specifica che, relativamente ai servizi rilevanti ai fini IVA, prevede quanto segue:
 - dal punto di vista fiscale è necessario registrare l'IVA esposta nelle fatture soggette a split payment sia nel registro IVA acquisti che nel registro IVA vendite con la conseguenza che l'imposta così registrata partecipa alla liquidazione mensile IVA unitamente all'IVA derivante dalla gestione caratteristica dell'ente (art. 5 comma 1 decreto MEF 23/01/2015).
 - L'importo del debito IVA così generato viene versato all'erario mediante modello F24 entro il 16 del mese di riferimento ed imputato a bilancio sul capitolo di spesa corrente relativo al versamento all'erario dell'IVA a debito.
 - Su tale capitolo di spesa corrente viene quindi ad essere imputata anche l'IVA derivante dalla scissione dei pagamenti. Quest'IVA tuttavia è stata recuperata dall'ente al momento del pagamento al fornitore delle fatture; l'IVA recuperata è quindi stata incassata nonché contabilizzata nelle partite di giro. Tale incasso in partite di giro, così come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, deve pertanto finanziare l'IVA a debito derivante dalla scissione dei pagamenti. Ciò risulta possibile mediante un'operazione di contabilizzazione che comporta:
 - a) l'emissione di un mandato di pagamento a valere sull'impegno registrato al capitolo delle partite di giro per l'importo pari all'IVA split payment commerciale;
 - b) l'incasso del mandato di cui alla lettera a) a valere sull'accertamento dell'entrata registrata al capitolo delle entrate correnti del titolo terzo dell'entrata;
- rilevato dunque che per la liquidazione qui in esame, relativa al quarto trimestre 2018, è necessario computare nell'importo dell'imposta dovuta anche l'imposta trattenuta nel periodo dall'ente in applicazione della scissione dei pagamenti, relativamente alle forniture di beni e servizi acquisiti con rilevanza commerciale e non istituzionale;

- precisato che detta quota degli oneri IVA ammonta ad € 1.371,07;
- ritenuto doveroso adempiere agli obblighi derivanti dalle leggi fiscali e tributarie in vigore, autorizzando quindi la liquidazione dell'imposta complessiva dovuta, imputando la somma complessiva di € 2.075,00 al capitolo 51700 del Bilancio gestionale, esercizio 2019;
- vista la normativa in vigore relativa all'oggetto del presente atto;
- visti gli atti e i provvedimenti qui richiamati in premessa;
- vista la L.P. 14 settembre 1979, n. 7, “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”, coordinato con le modificazioni ad essa apportate, da ultimo dalla L.P. 23 novembre 2004, n. 9;
- viste le direttive alle agenzie e agli enti strumentali della Provincia per il 2018 approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2018 del 2 dicembre 2017 e prorogate provvisoriamente con deliberazione della Giunta provinciale 1806 del 5 ottobre 2018, le quali, al punto 3 dell'allegato A, confermano l'obbligo per gli enti strumentali, di adottare tutte le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema promossi dalla Provincia;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- visto l'art. 56 e l'Allegato a/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- visto il Bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 di data 17 dicembre 2018;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 51700 del bilancio finanziario gestionale 2019-2011, esercizio finanziario 2019;

d e t e r m i n a

1. di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 2.075,00 per il pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto, dovuta dall'Istituto Culturale Ladino per il quarto trimestre 2018, sulla base del computo di spesa effettuato dallo Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C. con sede a Campitello di Fassa (TN), incaricato della tenuta della contabilità I.V.A. dell'Istituto;
2. di dare atto che per l'importo di € 1.371,07, l'imposta dovuta è imputabile all'IVA trattenuta nel periodo dall'ente in applicazione della scissione dei pagamenti, relativamente alle forniture di beni e servizi acquisiti con rilevanza commerciale e non istituzionale;

3. di impegnare, quale onere derivante dal presente provvedimento, l'importo di € 2.075,00 con imputazione al cap. 51700 del Bilancio gestionale, esercizio 2019, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
4. di autorizzare la liquidazione dell'importo dovuto, di cui al punto 1 del dispositivo, nei termini di legge.

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2019 – 2021.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
51700	2019	imp. 114	2.075,00

San Giovanni di Fassa, 13 marzo 2019

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

San Giovanni di Fassa, 13 marzo 2019

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti